









The title page is highly decorative, featuring a central rectangular text block surrounded by an elaborate border. The border includes two large standing figures in classical robes on the left and right sides, and two reclining figures at the top. At the bottom center, there is a circular medallion containing a seated female figure, possibly a personification of History or Truth. The entire design is framed by intricate scrollwork and floral motifs.

DISCORSO
DI M. SEBASTIANO
ERIZZO.

Sopra le Medaglie de gli Antichi.

Con la Dichiaratione delle Monete
Consulari, & delle Medaglie de gli
Imperadori Romani.

*Nella qual si contiene vna piena & varia
cognitione del' Istoria di quei tempi.*

Di nuouo in questa quarta Editione dall'istesso
Authore reuisto, & ampliato.

IN VINEGIA,

Appresso Gio. Varisco, &
Paganino Paganini.

Wm. Lloyd Garrison





A L S E R E N I S S I M O
E T S E M P R E F E L I C I S S I M O ,
S I G I S M O N D O A V G V S T O
R E D I P O L O N I A .

G I L O R A M O R V S C E L L I .



DI TUTTE le nationi di tutto il mondo quelle piu si veggono hauer fatte cose gloriose per ogni parte, che piu sono parimente state diligenti, & sollecite in procurar di lasciarne memoria per tutti i secoli. Di che per non portarcene in lunghi discorsi ci può far pienissima fede il ueder si, che (lasciando di porui in conto il popolo Ebreo, de' cui gloriosi fatti fu sempre autore Iddio) niuna natione, & non Principe si legge hauer fatte cose piu degne d'eterna gloria, che quelle stesse le quali si ueggono hauer posta tanta cura di tenerne uiua la lor memoria con le statue, & molto piu poi con le medaglie, come quelle, che à essi parvero per molte ragioni molto piu atte à perpetuarsi. Di che l'esperienza stessa ci fa chiari, uedendosi che per una statua de' tempi antichi che hoggi s'habbia, sono molte & molte medaglie per tutto il mondo. Et è degna cosa di consideratione, come in tanta lodeuolissima ambitione di quegli animi nobilissimi, & in tanto lor desiderio & studio di perpetuarsi nella memoria di tutti i poster, essi non ritrouassero giamai le stampe, potendo pur molto bene far come sicuro giudicio, che i libri delle loro istorie & poesie conuenendosi trascriuer d'uno in altro, conueniuano distendersi in pochi, & consequentemente correr sommo pericolo di perdersi nel processo de' tempi, & nell'attributioni delle cose del mondo; essendo la carta così atta à patire per tante uie, & perfino à consumarsi & dileguarsene la scrittura in gran parte da se medesima. Ma questa grande, & ueramente miracolosa inuention delle stampe da poter così acconciamente far tanta copia di libri, & reiterargli poi di tempo in tempo, in modo, che piu in un mese se ne diffondano per tutto'l mondo, che di quei loro scritti à penna non se ne faceua in molti anni, tengono alcuni di bel giudicio, che si reseruasse dall'infir-

nità benignità di Dio, per questi nostri tempi migliori, quando si uede esser uenuto nel colmo della perfettion sua, il soggetto uero della uera gloria. Percioche in effetto tutti quei gran Re, & quelle potentissime nationi, che sono state auanti l'Incarnatione del Signor nostro, si come hanno mancato del uero lume della fede, così è stato parimente necessario che mancassero non solamente de i frutti, ma ancora de gl'effetti della uera gloria, uedendosi che essi peccauano siranamente nella diffinitione & nella conoscenza di quella; poi che la poneuano nel far cose grandi, & nel soggiogare altrui, con qual si uoglia mezzo ò uia, che piu loro uenisse in taglio. Ma perche qui forse diranno alcuni, che questo desiderio, & questo studio di tener uina memoria de i fatti gloriosi & alti, potè comportarsi in essi, i quali, come è detto, mancauano del lume della fede, & eran tutti di continuo impiegati nelle cose terrene, & che a noi Christiani questo pensiero sia illecito, ò si disconuenga: io per chi perauentura potesse da ciò sgomentarsi, non restero di ricordar breuemente, che questi tali così dicendo s'ingannerebbono grandemente. Percioche se essi faranno uera diffinitione qual sia, & si debbia dire uera gloria, troueranno, che sì come l'operationi, & gli effetti, dond'ella nasce, sono & leciti, & debiti & santi, così parimente sia non solamente lecito, ma ancor conceduto per dono di Dio, come per premio de' suoi meriti, il conseguirla. Onde di bocca propria Iddio promette ad Abramo nelle sacre lettere di benedirlo, & di splendere & magnificare il suo nome. Et la santissima, & umilissima uergine madre del Signor nostro si gode santamente in se stessa, & col mondo d'hauer' ad esser detta beata in ogni generatione di ciascun secolo. Potendo noi dunque considerare, che la somma bontà di Dio nel guidar tuttauia il mondo all'intera perfettion sua, habbia uoluto che pur fra noi resti con l'istorie, con le statue, con gli archi, & con le medaglie uina la memoria de' fatti illustri de' tempi adietro, perche di quegli noi habbiamo l'esempio di che seguire come buono, che fuggir come cattiuo, & che migliorare noi come già illustrati del lume della fede, & della conoscenza della uera gloria; possiamo parimente considerare, che habbia uoluto oltre al modo delle statue, & delle medaglie materiali, che è commune anco à noi, concederci questa bellissima, & importantissima uia da far non solamente uiuer le memorie delle cose nostre & de gli antichi per questa miracolosa uia delle stampe, ma ancora le medaglie stesse; le quali non solamente in oro, & in argento per l'insaziabile ingordigia umana si ueggono à tanto scempio d'esser disfatte, ma ancora in rame, ò in bronzo per la difficoltà di potersene batter molte, si ueggono tanto ridutte à poche, che in tutto il mondo si tengono già in tanta stima, che una d'esse in tal metallo uile si paghi da i gran Principi ò da quei che se ne dilettano, à molti doppi d'argento, & d'oro. Et con tutto ciò si ueggan pur tuttauia uenir mancando, o sperdendosi di tempo in tempo, come auiene uniuersalmente à tutte le cose materiali qui basso, & principalmente à quelle, che essendo fatte una uolta, & in poco numero non si uengon poi rifacendo, nè rinouando. Al che pensando perauentura di uoler prouedere alcuni, ritrouarono

in questi stessi nostri tempi il bel modo di tragittarle. Et si uede già esser arri-
uato tant'oltre, che alcuni di cosi tragittate ne fanno in tanta eccellenza, che
ancora de' buoni antiquarij si ueggono con l'esperienza ingannare alcune uol-
te nel uolerle discernere dalle uere antiche. Ma perche poi finalmente questa
cosi sottil cura di uoler tanto ambitosamente far tanto conto del discernere le
proprie antiche da quelle cosi formate da loro, è piu una certa gloria di sotti-
gliezza d'ingegno, & di lungo studio in tal professione, che per bisogno nè per
utile all'intention principale di coloro, che le fecero già battere, & di chi hora
si uol ualer d'esse, sono stati alcuni piu nobili ingegni, i quali doppo l'hauer an-
cor essi fatto molto studio in questa cognitione, la qual s'è detta, & nell'hauer-
ne in quanta maggior copia lor sia possibile, & saper giudicar dell'eccellenza
de' maestri che le fecero, de' metalli in che son fatte, delle lor vernici, & d'o-
gni altra tal circostanza di cotal nobilissima professione; hanno poi principal-
mente atteso à quello, che dee tenersi per propria intention sua, cioè à cauare
da esse la cognitione & l'utilità dell'istorie ne i tempi, ne i modi, & nelle oc-
casioni perche furon fatte. Il che si trae principalmente da i lor riuersi. Ma
perche in si brieve spatio di luogo, come è quello del riuerso d'una medaglia,
quei grandi huomini furon forzati di restringere in pochissime figure & lettere
l'intention loro, se ne è veduto fin qui, che la maggior parte di coloro, che
hanno atteso à questa leggiadrissima professione dell'antichità, & massima-
mente delle medaglie, & n'han tolto ancora con le scritture à dar luce altrui,
si son fermati nelle teste sole, & se pur alcuna cosa han toccato de lor riuersi,
è stato tanto briueamente & delle piu note, & piu leggiere ad intendersi, che
ne uengono ad hauer piu tosto finito d'accendere, che spento ò quietato il deside-
rio di coloro, che n'hanno dilettatione ò gusto. La onde io, che lungo tempo
sono stato vaghissimo di questa cosi degna professione, & da già molti anni ha-
uendo praticato se non tutte, la maggior parte delle città & delle persone prin-
cipali dell'Europa, hauendo questi mesi adietro ueduto, che quel chiarissimo
gentil'huomo, il quale è Autore di questo libro, si come nell'hauerne gran co-
pia, & delle piu eccellenti, & rare, che forse s'habbiano molti altri, & an-
tiquarij, & Principi insieme, cosi parimente nell'hauer d'esse, & d'ogni lor
circonstanza una somma & per certo rarissima cognitione, si uede essere sta-
to non men fortunato, che sollicitissimo & diligente; & hauendomi egli per
sua molta cortesia mostrato un Discorso intorno à questa cosa delle medaglie,
con un raccolto di molte interpretationi di diuersi, che egli non per altro che
per suo essercitio & per se medesimo s'era uenuto facendo nel processo de' si.oi
Study di uolta in uolta, io trouando il Discorso, & le dette interpretationi co-
si bello, & di tanta eccellenza, quanto ancor cosa che da moltissimi altri in-
sieme n'habbia potuto ueder fin qui, gliene domandai la copia in dono, si per ha-
uerlo per me medesimo, si ancor certamente con animo di farlo trascriuere in
bella lettera, & mandarlo poi à donare al la felicissima Maestà Vostira, alla
quale mi rendena sicuro, che douesse esser gratissimo per parte. La qual gra-

tia il detto gentilhuomo mi fece così subito, & così lietamente, come la benignità della sua natura l'ha sempre mosso à farmene ogn'altra, ch'io n'ho uoluta. Et principalmente mi fece questo dono così uolentieri, intendendo che io disegnaua di farne poi parimente dono à Vostra Maestà, alla quale egli per infinite cagioni, & principalmente per conformarsi con l'animo in uniuersale di tutta questa felicissima sua Republica mostra di portar quella somma riuerentia & diuotione, che lo debbono portar tutti i uirtuosi, tutti i buoni, & particolarmente tutti i ueri & onorati nostri Italiani. O R A essendo io in pensiero di far trascriuer quellibro in bella lettera, & conuenendoci far dipingere le figure de' riuersi di quelle medaglie, che in esso son dichiarate, traendole dall'essemplar uero delle medaglie antiche, sono da molti stato consigliato, che io con una stessa intentione haurei potuto sodisfare, & far beneficio à tutto il mondo per questa & ogn'altra età, col dar' in publico questo libro; & consequentemente farne maggior seruigio alla Maestà Vostra, come quella che in ogni cosa sua facendo conoscere la grandezza del suo bell'animo, douerà pienamente aggradire, che, sotto l'ombra sua, & à sua contemplatione i piu rari ingegni, & i piu ueri Principi per ogni tempo habbiano da hauer commune quel dono, che per degno & per eccellente io disegnaua di far' à lei sola. Le quai persuasioni essendomi state fatte & replicate da molti miei onorati amici, & signori, tutti di molto giudicio, & tutti diuotissimi del nome della Maestà Vostra, han potuto in me tanto, che senza indugio ho dato il libro all'onorato Messer Giouanni Varisco; il quale con le sue bellissime stampe, & con l'opra de' piu diligenti disegnatori che possano hauerse, la facesse uscir fuori con quella maggior perfettione anco in questa parte, che sia possibile. Il che uedendosi con la gratia di Dio già fatto felicemente, io si come il libro fu da principio destinato à Vostra Serenissima Maestà, così lo fo hora uscir in publico sotto l'onoratissimo & da ogni parte gloriosissimo nome suo. Nel che uengo a rendere ancor qualche parte di gratitudine al gentilhuomo Autor d'esso, che me l'ha donato. Percioche alla somma importanza, & alla nobiltà del soggetto del libro, all'eccellenza, & perfettione con che è trattato, allo splendor del sangue, & sopra tutto delle rarissime uirtù dell' Autor suo, pareua pure, che, per farlo in ogni parte gratissimo al mondo, si douesse mandar fuori sotto l'ombra di Signor tale, che ad ogn'una di dette parti aggiungesse perfettione & felicità con lo splendor suo. Et in questo io, che pur non debbo per l'altrui dimenticarmi l'interesse di me medesimo, conosco, & spero fermamente d'hauer' ad acquistar' ancor molto nell'opinione, & nella beneuolenza di ciascuna persona chiara in ogni luogo, & per ogni tempo. Ma conuenendomi sopr'ogn'altro in questa intention mia d'hauer riguardo all'animo della Maestà uostra, io mi rendo pienamente sicuro, che ella debba ricauer da me questo dono, & questa deuotissima inclination d'animo con tutta quella benignità, con che ella è solita d'aggradir non solamente gli effetti, ma ancora il solo desiderio di seruir-la in chiunque sia. Et quantunque la grandezza dello stato & del ualor suo
la